



Voci dal Coro

BOLLETTINO DELLA ASS. MUSICALE CONCENTUS VOCALIS

N.20 - NOVEMBRE 2012

I Grandi della Musica

Wolfgang Amadeus Mozart (4)

NOTIZIE DI RILIEVO:

Il nostro Coro
Concentus Vocalis
Sabato 24 terrà il
II° Concerto
d'Autunno al
quartiere Torrino
Locandina a pag.8

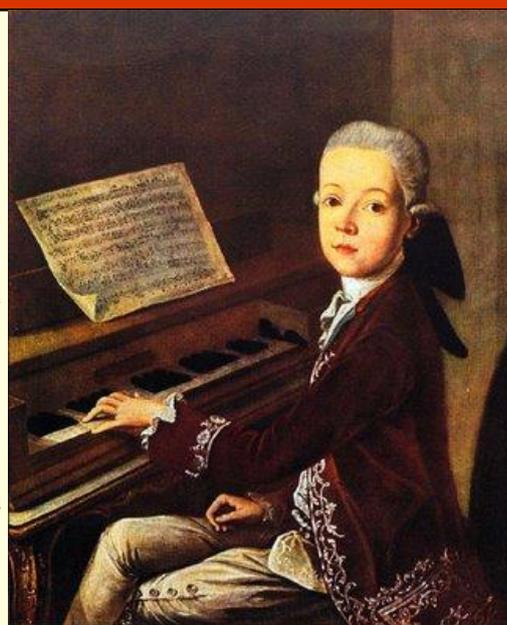
SOMMARIO

I Grandi della Musica: W. A. Mozart (4)	1
Il Coro del Mese: Gruppo Vocale Cristallo di Roma	3
Il canto migliora la vita: la Rassegna musicale "Sui Colli di Roma"	5
Le prove con Corrado	6
Rubriche e annunci	7
IL CONCERTO del Concentus Vocalis	8

La musica

Mozart ha scritto oltre 600 composizioni spaziando in tutti i campi dello scibile musicale ed è un peccato non poterci occupare diffusamente delle sue opere sinfoniche, cameristiche, liriche, sacre e massoniche. La sua arte ha avuto molte definizioni, a volte persino contrastanti tra loro, in funzione anche dell'epoca e del momento storico e psicologico in cui sono state formulate. La si è definita *musica pura* (spoglia di ogni traccia autobiografica), o *romantica* (che precorre Beethoven nel saper muovere gli affetti), o *apollinea* (evocante la pura bellezza). E c'è del vero in tutte e tre le definizioni.

Massimo Mila, il critico musicale grande cultore di Mozart, lo ha paragonato a Raffaello ed indubbiamente c'è tra i due un'affinità spirituale che rifiuta ogni eccesso e tende ad un classico equilibrio formale, una tendenza comune al bello ideale. In entrambi cogliamo sempre un autentico messaggio di civiltà umanistica. Non spetta a noi dare giudizi estetici o tecnici sulla musica mozartiana però ascoltandola possiamo avvertire che Mozart è un musicista luminoso e sereno, con momenti di mestizia che raggiungono anche la tragicità. Ma mestizia e tragicità sono sublimite sempre in un suono inconfondibile, libero eppure equilibratissimo, che alla fine suscita un sorriso interiore, l'ultima gioiosa certezza del superamento di ogni affanno e timore, un senso di liberazione nel profondo dell'essere. Libertà ed equilibrio sono le fondamentali caratteristiche mozartiane che si trasmettono sempre a noi che ascoltiamo. L'equilibrio formale e strutturale dei suoi splendidi Concerti per piano può contribuire ad armonizzare le nostre funzioni psichiche perché la perfetta e magica proporzione tra melodia, armonia, ritmo, contrappunto e timbro agisce direttamente su chi ascolta. La libertà espressiva delle sue Sinfonie, Serenate, Divertimenti, ci dà la sicura sensazione di una libera ricerca di valori priva di canoni e condizionamenti, ci fa percepire il libero spirito creativo che agisce in lui, ce lo fa visualizzare mentre compone di getto musica stupenda come la *Piccola serenata notturna*, la *Sinfonia n°40* o la *Serenata Haffner*. Nella sua casa-museo a Salisburgo sono conservati spartiti scritti di getto senza cancellature! Anche le opere liriche e sacre, pur rispettose della tradizione, hanno la stessa originale impronta di equilibrio e libertà. Tutto questo si realizza perché il genio di Mozart, ed



a volte l'uomo stesso, sanno cogliere, temperare e trasferire all'espressione musicale, sempre con grande equilibrio, tutte le forze e tutti i molteplici aspetti della vita per eliminarne i contrasti e i conflitti e sublimarli per realizzare una sintesi veramente armonica. Segno simbolico di questa sintesi e di questa completezza musicale può essere la sfera. in Mozart tutto è curvo, tondo, senza spigoli, senza bruschi dislivelli. Per sua innata gentilezza la sua musica fluisce e scorre come acqua limpida e pura, con una naturalezza che è frutto e segno di genuina civiltà. Mozart stesso scrive *Poiché le passioni anche violente non devono mai arrivare al disgusto, così la musica, anche nei momenti più terribili, non deve mai offendere l'orecchio ma sempre far gioire e restare sempre musica.* Mozart è un fenomeno unico, irripetibile, come una cometa luminosissima che ha incrociato una sola volta e per breve tempo il suo cammino con quello della terra, ma che ha abbagliato l'umanità col suo splendore.

Solo 35 anni è durata la sua vita (il mezzo del cammino secondo il computo dantesco), e si è portati a pensare a quel che avrebbe potuto ancora darci se fosse vissuto 70 anni. Ma è una ipotesi vana questa perché il ciclo vitale dell'artista Mozart si è sviluppato con velocità doppia rispetto alla media umana con due conseguenze logiche: la sua maturità musicale è iniziata a 17 anni, a metà del suo cammino terreno, e quindi in maniera normale per lui che già componeva a 6 anni, mentre la sua produzione, in apparenza troncata dalla morte, è un universo completo e compiuto che abbraccia e sintetizza tutti i generi musicali del tempo e che non a caso si conclude col *Requiem*. Ciò non toglie che con le opere dell'ultimo periodo egli abbia chiaramente presentito ed anticipato quel nuovo mondo musicale, inquieto, sensibile, drammatico, sempre più condizionato da fattori soggettivi che sfocerà attraverso Beethoven nel Romanticismo. Basta ascoltare le ultime sinfonie, il *Don Giovanni* o *Le nozze di Figaro*. L'arte dei suoi ultimi anni resta veramente unica e inimitabile perché contiene entrambe le realtà musicali del Classicismo e del Romanticismo. La sua espressione finale è spesso un linguaggio semplice privo di ornamenti superflui e nel con-

tempo misterioso, di una bellezza classica e sovranaturale che porta il crisma di ciò che è destinato a durare in eterno. Un messaggio di ispirazione divina e di umanissima spiritualità, come la musica che propongo di ascoltare su *youtube* (si raccomanda in particolare la magistrale esecuzione di Horowitz condotta da Giulini), che nella sua perfetta ed equilibrata semplicità è un punto d'arrivo nel cammino musicale di ogni tempo, un discorso completo e concluso: il sigillo di un genio superiore.

Concerto per piano e orchestra n. 23 in La mag. K488 - 2° movimento - Adagio

Mozart, come noto, è stato descritto in molti modi: il fanciullo prodigio che suona il clavicembalo per le nobildonne di corte, il rispettoso figlio di Leopold, il giovane innamorato di tutte le cantanti, il domestico insultato che si licenzia dallo sgradevole principe-arcivescovo di Salisburgo, l'incompreso genio che muore povero e dimenticato da tutti. Immagini che contengono anche qualche esage-

razione o qualche aggettivazione di troppo e che però sono fondamentalmente vere.

Si può aggiungere che egli, convinto credente e massone, fu anche un ribelle. Molti suoi comportamenti lo dimostrano e la sua musica stessa è come una rivincita contro la grettezza del mondo, una riscoperta degli antichi elementi vitali: l'aria, l'acqua, il fuoco e la terra nella loro originale purezza. Ma allora aveva davvero ragione Wagner nel definirlo il *genio della Luce e dell'Amore* perché Mozart è soprattutto un ribelle, nel senso che la sua vita fuori dalla normalità è stata tutta una ricerca di luce, di più luce attraverso la musica con la quale ha diffuso un autentico messaggio d'amore. Pensando all'essere Mozart, alla sua essenza musicale, non è difficile immaginare un Angelo luminosissimo ed indefinibile che suona per noi tutti una musica sublime che contiene la rivelazione di un profondo mistero: il mistero dell'Amore.

(fine)



Il Coro del Mese: *Gruppo Vocale Cristallo*



Il 29 ottobre il sottoscritto e due intrepidi redattori del nostro bollettino, ci siamo recati nella sede del **Gruppo Vocale Cristallo** per incontrarne i rappresentanti, il Presidente Luigi D'Orazi, il Vice Presidente Franco Del Bello, il Direttore Maestro Piero Melfa, il Vice Direttore Ida Piccolantonio e il Consigliere Anna Montefusco. Presente anche Don Isidoro Catanesi, colui che ha dato l'impulso alla fondazione del coro.

Parlateci del vostro coro

Il coro è stato fondato il 9 gennaio 1990 in occasione di un concerto tenutosi nella Basilica di San Paolo f.m. La messa fu celebrata da Don Isidoro ed è in questa occasione che esordimmo come Coro Polifonico *Cantores Laetitiae* il cui nome è stato ideato proprio da Don Isidoro. Nati come coro della parrocchia, siamo diventati in breve tempo Coro Pontificio della Basilica di San Paolo. Sono ormai ventitrè anni che accompagniamo con i canti le Messe solenni in Basilica. Attualmente è composto da 8 soprani, 6 bassi, 11 contralti, 6 tenori.

Sig. Presidente come mai avete poi cambiato nome?

Correva l'anno 1993. Le aziende di soggiorno delle Dolomiti per rallegrare i turisti che affollavano i loro splendidi luoghi, (Val Badia, Dobbiaco, Alleghe, San Vito di Cadore, Brunico, ecc), organizzavano concerti invitando gruppi corali. Appassionato delle Dolomiti, ogni anno mi recavo lì in vacanza e avevo pensato di far partecipare a questi concerti il Cantores Laetitiae. Tuttavia a causa del nostro nome venivamo associati ad un tipo di musica ecclesiale e quindi non ritenuti dagli organizzatori dei concerti in armonia con il tipo di repertorio della manifestazione. Abbiamo quindi sentito la necessità di cambiare il nome del coro. Abbiamo indetto un referendum tra i co-risti ed i nostri sostenitori per la scelta di un nuovo no-

me e fu scelto "Gruppo Vocale Cristallo". Sono diciotto anni che partecipiamo ad una tournée estiva sulle Dolomiti con un repertorio musicale arricchito di suoni allegri e spensierati, quali i popolari e i moderni, e coinvolgenti come gli spirituals. Con l'occasione si organizzano gite in montagna e si passa del tempo insieme (anche amici e parenti sono invitati ovviamente).

Maestro Melfa, che requisiti bisogna avere per far parte del Gruppo Vocale Cristallo?

Per far parte del Cristallo è richiesto un buon orecchio musicale, ovviamente la conoscenza della musica è ben accetta e tanta passione. Io stesso elaboro ed armonizzo molti brani del repertorio del gruppo. Ho perfezionato, fondendo la conoscenza musicale alla tecnologia, un metodo di lettura degli spartiti. Il risultato è la registrazione dei brani sia per singola voce che nell'insieme. Mossa vincente per l'apprendimento veloce da parte dei cantori.

Quale è stato il concerto che ritenete più importante?

Il concerto più significativo è stato il concerto inaugurale al teatro Don Orione, anno 1993/94. Allestire una grande esibizione in una grande sala da mille posti comporta una capillare organizzazione e spese non indifferenti, soprattutto considerando l'ingresso gratuito. Questo richiede un grande sforzo, mosso però da una forte convinzione. La macchina si è messa in moto e poi siamo riusciti a farci finanziare da uno sponsor. Significativo l'aiuto di un parrocchiano che aveva una tipografia e ha permesso quindi la produzione della pubblicità necessaria. Il pubblico riempì tutti i mille posti disponibili. Un enorme successo. Da quella volta in poi l'evento si è ripetuto ogni anno in teatri diversi. Abbiamo tentato anche di tenere con-

certi a pagamento, con il risultato di avere meno pubblico, ma almeno riuscivamo a coprire le spese...

Raccontateci del Progetto Jenkins

E' stato un grande progetto, ci è voluto più di un anno per organizzarlo. Abbiamo ideato e organizzato con il patrocinio e la collaborazione dell'Associazione Regionale Cori del Lazio il progetto Karl Jenkins "Una Messa per la pace". Il concerto si è svolto domenica 15 aprile 2012 presso la Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura. Hanno partecipato cinque gruppi corali, due Cori di Voci bianche e un'orchestra di quarantadue elementi per una rappresentazione che ha dell'eccezionale. Parecchie sono state le problematiche incontrate con continue complicanze risolte grazie alla volontà e alla tenacia degli organizzatori. Un grosso sostegno è stato offerto, fin dall'inizio, dall'Arciprete della Basilica Cardinale Francesco Montebelli che ha sempre creduto nel progetto. Molto il tempo speso per l'allestimento e tantissimo il denaro impiegato. Alla fine grazie alla preziosa collaborazione della tipografia, della macchina pubblicitaria, dell'A.R.C.L. e al magnifico servizio d'ordine organizzato da cantori di diversi gruppi, la manifestazione ha registrato la presenza di circa 2500 partecipanti.



Complimenti! Diteci ora cosa avete in mente per il futuro

Per i progetti futuri il Cristallo intende portare avanti la rassegna musicale intitolata "Batti il tempo", già matura per essere considerata, abituale, vedrà la presentazione di musiche da film. Il Gruppo eseguirà i brani sia a cappella che con accompagnamento strumentale. Lo spettacolo avrà luogo presso il teatro del Pontificio Oratorio S. Paolo.

Ora domandiamo ai cantori perché hanno deciso di far parte di questo coro e perché hanno scelto proprio il Cristallo.

Le risposte sono state diverse: *la passione per la musica che si è poi alimentata nel tempo grazie al gruppo unito, compatto e solido (Patrizia), perché ci si è "innamorati" del Maestro, per l'energia e la vitalità che trasmette a tutti, per il clima splendido, particolare, merito anche del presidente (Marilù).*

Marilù fa parte del consiglio direttivo formato da: Presidente, Direttore Artistico, Vice Presidente, Segretario, Consigliere con la partecipazione esterna del Vicedirettore e del Preparatore vocale.

Alla fine dell'intervista era presente tutto il coro, così abbiamo chiesto loro di raccontarci un episodio simpatico o spiritoso che ricordano con piacere.

Il Coro era stato invitato ad Amatrice per accompagnare la celebrazione della Santa Messa in occasione di una ricorrenza importante e per un concerto pomeridiano. In canonica, i sagrestani si erano dati da fare nell'allestire un benvenuto con *dolci angelici*; il clima era frizzante, forse anche per la temperatura esterna, si era nel periodo Natalizio. Dopo la Messa, a pranzo, il clima divenne ancora più effervescente, colpevoli la buona cucina ed un sopraffino vinello con una gradazione alcolica di tutto rispetto: agli astanti stava sfuggendo il controllo della giusta ragione... Il Maestro consapevole di quanto stava accadendo iniziò a preoccuparsi. Accorato fu l'appello alla sobrietà che lanciò alla tavolata ma in pochi lo ascoltarono. Lui stesso venne travolto dall'euforia e cadde nella tentazione di quel nettare d'uva troppo buono per essere ignorato. Alle diciassette si ritrovò così a dirigere un coro, a dir poco, molto allegro... Il concerto si svolse lo stesso, con qualche nota persa nella ricerca affannosa della giusta intonazione, ma se qualcuno se ne accorse, nulla disse.

Un altro ricordo simpatico accadde in occasione di un concerto nel quale i brani, invece di impiegare uno speaker esterno, sarebbero stati presentati a turno dai cantori stessi. Il tutto si svolse a Bertinoro in Romagna, in una splendida piazza dove si poteva ammirare il mar Adriatico. Il brano era *Go Tell it on the Mountain*. La corista Maureen McCarthy in questa idilliaca atmosfera, lesse il titolo traducendolo in un italiano con forte accento inglese e... questo ha divertito molto i presenti sorpresi dall'inusuale pronuncia...

Il nostro incontro giunge ormai al termine, anche perché il coro deve iniziare le prove. Ci siamo divertiti molto ed anche in questa occasione abbiamo potuto approfondire (io per lo meno), la conoscenza di un gruppo veramente molto simpatico e amichevole nonché molto preparato e ben organizzato. Ringraziamo i presenti per averci accolto con così tanto entusiasmo e cortesia.

Voglio concludere ricordando che il Gruppo Vocale Cristallo si è aggiudicato nel 2006 il 3° premio al Concorso Regionale Città di Formello (RM) nella categoria "Elaborazione corale di negro spiritual, jazz, pop a cappella".

Il Gruppo ha anche prodotto e messo in vendita i compact disc "CALEIDOSCOPIO" e "IMMAGINI".

Achille Astori ■

Per altre info:

sito: <http://www.gvcristallo.org>

accesso youtube: Gruppo Vocale Cristallo

Sede delle prove: viale di S. Paolo 12

presso Pontificio Oratorio S. Paolo

IL CANTO MIGLIORA LA VITA XXI Rassegna musicale "Sui Colli di Roma"



Il Concentus Vocalis in azione...

Sabato 27 ottobre, ho avuto l'occasione di seguire in televisione un dibattito dove un rappresentante del governo afferma che "la cultura non riempie la pancia...", quindi non si può pretendere che lo Stato la privilegi, ci mancherebbe altro! Più tardi, complice il compleanno di mio figlio, mi gusto, esagerando, un banchetto luculliano. La sera nuovo simposio, questa volta musicale, la Rassegna Corale "Sui Colli di Roma", dove i commensali sono gli interpreti di brani, resi con bravura e professionalità e conditi con un'atmosfera pregna di inaudita sonorità. Ebbene, se qualcuno mi chiedesse quale dei due *deschi* mi abbia riempito di più, non avrei nessuna esitazione a rispondere quello serale: non abbiamo bisogno di soddisfare solo il palato ma anche il nostro *io* consentendogli di immergersi in un contesto che riempia l'animo, lo turbi a tal punto da emozionarlo e farlo gioire per il solo fatto di essersi alimentato di cultura.

La Rassegna Corale *Sui colli di Roma*, giunta alla sua XXI edizione, vede l'esibizione di tre gruppi uniti dalla stessa passione: diffondere la cultura musicale e sviluppare l'amore per la buona musica. Brani a cappella, polifonia rinascimentale, barocca e classica, sacro e profano, si avvicendano uno dopo l'altro nelle interpretazioni dei tre cori.

Inizia la *Corale Benedetto Marcello*, diretta dal Maestro Maria Teresa Carloni, con un repertorio sostenuto dalla validità degli interpreti e dalla mae-

stria del suo Direttore. A seguire il Coro Polifonico *Concentus Vocalis*, diretto dal Maestro Corrado Fioretti, con brani tanto complessi quanto soavi da riscaldare il cuore. Per ultimo il *Coro Polifonico Giacomo Carissimi* diretto dal Maestro Massimiliano Stival, con una musicalità che travolge colui che ascolta: la gioia degli interpreti si propaga nell'aria fino a riempire di entusiasmo la platea. Alla fine tanti applausi calorosi e prolungati per premiare lo sforzo e la validità degli interpreti e dei loro Maestri.

La serata si conclude con la consegna di una targa ricordo ai cori partecipanti ritirata dai rispettivi direttori.

Parlando di maestri mi sembra doveroso ricordare la partecipazione dell'organista Stefano Vasselli e della pianista Anna Maria di Marzo, entrambi hanno con destrezza e competenza consentito un raffinato dialogo tra strumento e voce.

In ultimo, un sentito ringraziamento al luogo che ha ospitato questa festa musicale, la Chiesa di N. Signora di Coromoto, e all'organizzatrice della rassegna musicale Maria Teresa Carloni che ha fatto a tutti i presenti un grande regalo.

Achille Astori ■



Consegna delle targhe ricordo ai maestri Stival e Fioretti da parte del maestro Maria Teresa Carloni, ideatrice della Rassegna

LE PROVE CON CORRADO

Testimonianze di un patito del canto alle prove del Concentus Vocalis

Forse le facce stanche della giornata trascorsa potrebbero far pensare che abbiamo ben poco da dare ancora alle 8,30 di sera. Ma la volontà è salda e l'anima pregusta il piacere di quello che succederà di lì a poco. Corrado, il nostro maestro, parla, disserta dottamente tra correnti musicali e grandi o meno conosciuti musicisti di 300 anni fa; è sempre interessante, anche se si fa un pò fatica a seguire il torrente di nomi, date, situazioni storiche a quell'ora... Poi si cominciano i vocalizzi e Federico trova sempre il modo di alleggerire la situazione,

anzi a volte ci fa crepare dal ridere, e così va un pò meglio. Esercizi, esercizi, classici o strani, lavoriamo con leggerezza e impegno. Sono arrivate le nove e ci fermiamo. Il fruscio degli spartiti, due chiacchiere al volo con il compagno di sedia e finalmente si comincia a cantare! A volte si torna su un pezzo già lungamente provato che si deve



solo raffinare, altre si sgrossa un pezzo nuovo, e lì c'è da lavorare tanto. Si va avanti, a poco a poco, e con grande pazienza dopo aver provato a sezioni, soprani con tenori e poi contralti con bassi, si uniscono tutte le voci e il pezzo comincia ad avere un'assonanza affascinante.

Ho provato questa sensazione ormai tante volte, ma ogni volta è un'emozione nuova, che mi fa vibrare forte e in quel momento dimentico tutto: i problemi della vita, la fatica della giornata alle spalle, e dentro di me scoppia la gioia di far parte di qualcosa di speciale.

C'è un'osservazione particolare da fare su tutto questo: un saggio disse: "il bel canto eleva l'uomo verso Dio", ma se si uniscono le voci femminili a quelle maschili il canto si eleva verso le più alte sfere del cielo e la vibrazione giova all'universo intero, perché le voci di tutt'e due si completano per formare un unicum ed è per questo che nel momento che la nostra assonanza raggiunge la migliore qua-

lità, la sensazione che proviamo è intensa.

A volte beneficiamo del fatto di avere tra i partecipanti del nostro coro alcuni che fanno parte di un altro ensemble a cappella, l'ARS Vocalis, che prepara pezzi raffinati e difficili, diretti proprio da Federico. Così lo scorso giovedì ci hanno fatto ascoltare una primizia, un brano rinascimentale, allegro e piacevolissimo, la "Bomba" del compositore catalano Mateo Flecha el Viejo, che con la loro straordinaria bravura hanno preparato recentemente: un'esperienza veramente deliziosa che speriamo si ripeterà ancora.

Ma c'è una occasione speciale in cui tutte queste sensazioni si ampliano: è la trasferta al paesello sabino di Collevocchio, presso l'ex convento francescano di S. Andrea.

Che sia per una sola giornata o che sia per un week end, in queste occasioni si crea un'atmosfera ancora diversa. Trovarsi fuori casa, in un full immersion di note è già di per sé un'intensa, più completa sensazione, per via della maggiore concentrazione di cui si beneficia.

E' in queste circostanze che riusciamo a dare il meglio, riposati, dedicati totalmente alla musica, con tutto il mondo lontano da noi. Si lavora bene e spediti (si possono addirittura ricevere i complimenti di Federico e Corrado!!!).

Infine c'è un più profondo rapporto umano, che arricchisce la conoscenza reciproca e rinsalda amicizie già datate. Si creano momenti di divertimento e di riflessione e tutto scorre sereno, fino al pomeriggio, al momento del commiato, che è sempre un po' triste e si stempera nel pallido sole di autunno ancora brillante sulle campagne della Sabina e sembra suggerire: *Alla prossima trasferta cari amici!*

Alessandra Vittorini ■



Rubriche

AVVISO ai GRUPPI CORALI

**Volete che si parli di voi nella rubrica
"Il Coro del Mese"?
Prenotate una intervista
e vi dedicheremo un articolo
in un prossimo numero di *Voci dal Coro*.
Per informazioni scrivere a:
vocidalcoro@concentusvocalis.it**

Il Coro Polifonico Concentus Vocalis

**ha sede presso la
Parrocchia S. Maria Mater Ecclesiae
in via Sciangai 10 - Roma Torrino N.
Le prove si tengono il
giovedì dalle 20.30 alle 22.30**

**Per ulteriori informazioni scrivere a:
posta@concentusvocalis.it
oppure telefonare al 333 4946382**

Concerti

**Sabato 24 novembre alle 17.30
il Concentus Vocalis terrà la Seconda
Rassegna musicale al quartiere Tor-
rino presso la chiesa **Santa Maria
Mater Ecclesiae** in Via Sciangai, 10**

*"Voci dal Coro" è un periodico di informazione
del mondo musicale a diffusione interna della Ass.
Musicale Concentus Vocalis - Roma.*

Direttore Responsabile Corrado Fioretti
Redattore Capo Marianna Capotondi

*hanno collaborato con articoli alla presente
edizione:*

Achille Astori
Arrigo Rigoni
Alessandra Vittorini

Collaborate alla redazione del nostro Bollettino con articoli, rubriche, cronache, aneddoti, altro !

"Voci dal Coro" è un periodico della Ass. Musicale Concentus Vocalis

**e-mail: vocidalcoro@concentusvocalis.it
visitate il nostro web: www.concentusvocalis.it**

L' "Associazione Musicale Conventus Vocalis"
presenta

SABATO 24 NOVEMBRE 2012
ORE 17:30

presso la chiesa

Santa Maria Mater Ecclesiae

Via Sciangai 10, Roma (Torrino)

Concerto d'Autunno

Seconda rassegna corale al Torrino

Brani di:

Mozart, Dvořák, Puccini,

Bach, Fauré, Gabrieli ed altri autori

Con la partecipazione dei cori:

Conventus Vocalis

Organo Stefano Vasselli

Direttore Corrado Fioretti

Ars Vocalis

Direttore Federico

Fioretti

INGRESSO LIBERO